

Quelli giungendo alo di xpiani
gran meauglia se facea castelano
onde ibaron di carlo piu fontana
a ncontio se gli fan tua comuno
e biondi sinua e col prenteuia p maci
e biancardin risonocua acastilano
e ome colui che usae la cor testa
p o romanzana doue carlo sedua

Subito fu omagnato al patiglione
con allegria e iurata la gente
um carlo uera castel un suo barone
quasi uicendo dicendo dolermente
in a ambasciata piu bestia non fone
p et adestiar la dama uolamente
g unse astolfo el dante el duca namo
o se la dama uoite qio che bramo

O el gentil conte orlando il forte
el gentil conte orlando fu uenuto
e si disse con parole conuente
in aco che u piace con saluto
e la rispore fuor olemic poute
u enne per te ueder baron coputo
d ienno e conessa e cardimino
a mar ti uoglio segle tuo piagimmo

O rlando sepe deau era figlia
dusse uina non auoitra posta
po precei brago ala roxa uerunglia
d el palafren la leua epo la posta
a presso a carlo e carlo p man piglia
l a gentil dama euerio se la costa
a stolfo fauelana morezando
e forte riprendea el conte orlando

Baruccio conte

Quando conte tu tempa in cosa
che gran uerzegna ti potria tornare
tu uuo p mangia la dona sogliosa
e tu non sai come si uuoil amare
e la rispoxe senca prenceze possa
l alla far noi dego non tempagare
d ieuua astolfo el piu cristo buom chesia
p rexo ap uago p la fede mia

Ma prendi me se uoi essere conuita
ride la dama e carlo e caualieri
dusse la dama tua psona lenca
f u quando iquinti qui alom primetia
e he tu mauesse preta senca in fenta
e postame apiesse alom peueti
f icome fece orlando che ualente
t u non mi uuo uocio te simelmente

Astolfo stona e orlando el gabaua
diga m de biancardin che nanti a carlo
con quella palma in mano el salutaua
u in enochion p piu meglio honozalo
d iacendo Imperador senon tigrava
p ace te chetta e colli cobian farlo
d al re marfilo e sila gente uetnae
e omiad tributo el beti piage

Liberamente u seta uechato
ma non uoler che nellis se baregi
pui che luom uoglia no ueti agnato
e la lettera sua cebrat la legu
i l breue di marfilo in manglia dato
d iacendo Imperador fiancha tua legu
e piaciati di non uoler che moia
l agente uostri enostha con tal noia